

- tecnologia

* Batterie cariche in un minuto.

- illuminazione

* Addio alle vecchie lampadine
* Exiway Easyled. Design e rispetto per l'ambiente.

- sicurezza

* Videosorveglianza: ecco la telecamera emisferica digitale.
* IP Controller System di Marss s.r.l.

- fotovoltaico

* Investire nel fotovoltaico oltre il V conto energia.
* La detrazione al 50% va applicata anche al fotovoltaico.

- Curiosità

* La casa galleggiante che si autoalimenta con il fotovoltaico.

- Normative

* Bonus fiscale 50%: ristrutturazione edilizie e impianti elettrici.



Tecnologia

BATTERIE CARICHE IN UN MINUTO.



Forse superato uno degli ostacoli più grandi alla diffusione delle auto elettriche; l'eccessiva durata dei tempi di ricarica delle batterie. Un gruppo di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Scienza e Tecnologia di

Uslan (UNIST), in Corea, ha infatti annunciato di aver creato una batteria agli ioni di litio che si ricarica in meno di un minuto. Le auto elettriche esistenti oggi sul mercato si ricaricano completamente in circa 6 ore, ed alcune hanno una funzione di ricarica rapida che permette di raggiungere l'80% di ricarica in mezz'ora. La nuova tecnologia permette invece di ricaricare le batterie dalle 30 alle 120 volte più velocemente: il sistema utilizza l'ossido di litio di manganese immerso in una soluzione di grafite, la quale permette di ricaricare la batteria in più punti contemporaneamente, riducendo di molto il tempo che ci vuole per ricaricarla completamente. Purtroppo come tutte le nuove invenzioni, per ora costa tanto, ma come sempre quando saranno sempre di più le auto vendute con questa tecnologia, il prezzo diventerà alla portata di tutti.



www.cm-impianti.eu info@cm-impianti.eu
tel. 0141.702298 fax 0141.702902
Strada Alessandria, 36 - Nizza Monferrato (AT)
R.E.A. Asti n. 111487 - Cap. Soc. € 51.006,00 i.v.
C.F. / P. Iva / Num.Reg. Imp. Asti 01388250050



Illuminazione

ADDIO ALLE VECCHIE LAMPADINE.

Con il mese di settembre 2012 si chiude in Europa il progressivo ritiro dal commercio delle vecchie





lampadine a incandescenza che vanno definitivamente in pensione per far posto alle più efficienti fluorescenti compatte ai led. I vantaggi economici e ambientali delle lampadine compatte e dei led sono notevoli: la sostituzione permette di ridurre le emissioni di CO2 di circa 15 milioni di tonnellate all'anno e le

tecnologie d'illuminazione più efficienti consumano fino a cinque volte meno elettricità di quelle tradizionali.

Poiché l'illuminazione rappresenta circa un quinto dei consumi di elettricità delle famiglie europee, le lampadine a risparmio energetico possono ridurre il consumo totale di una casa del 10-15% con un risparmio complessivo per l'Europa di 40 miliardi di kilowatt/ora all'anno (cioè il consumo annuo di un paese come la Romania).

Exiway Easyled. Design e rispetto per l'ambiente.



Quando il bisogno di sicurezza diventa elemento d'arredo, la forma non può limitarsi a seguire la funzione: deve armonizzarsi con l'ambiente ed essere il punto d'incontro tra discrezione estetica e visibilità

funzionale. Exiway Easyled è la nuova idea che unisce design e tecnologia, seguendo le ultime evoluzioni dei prodotti dedicati all'emergenza. Pensata e costruita per durare al di sopra delle mode, Exiway Easyled è l'apparecchio di emergenza in grado di integrarsi spontaneamente come elemento di arredo. L'essenzialità della forma, le dimensioni e lo spessore ridotti rendono Exiway Easyled adattabile alle necessità che emergono in fase di progettazione d'interni. Le soluzioni proposte sono state studiate per integrarsi naturalmente ad ogni stile. La progettazione e la componentistica scelta per la realizzazione del circuito elettronico di Exiway Easyled garantiscono, sia durante il funzionamento in emergenza, sia in condizione di carica della batteria, bassi consumi, alta efficienza ed un concreto risparmio energetico. L'utilizzo di LED ad alta qualità e di lunga durata uniti all'accurata progettazione elettronica assicura alla fonte luminosa di Exiway Easyled fino a 50.000 ore di vita. Exiway Easyled è progettata per consumare meno energia e rispettare l'ambiente: gli imballaggi sono interamente riciclabili e il 20% delle parti in plastica è ricavato da materiale riciclato. Oltre alla certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 la produzione di Exiway Easyled ha l'obiettivo della certificazione energetica ISO 50001. L'impegno

della riduzione dell'emissione di CO2 è dimostrata dal riciclo del 95% dei rifiuti generati dalle attività aziendali.



Sicurezza

Videosorveglianza: ecco la telecamera emisferica flessibile.



Quando entrambi i moduli (sensori bianco-nero e a colori) vengono montati uno accanto all'altro in modo da coprire la stessa area, la telecamera sceglie automaticamente la modalità ideale in base alla situazione della luminosità (anche nel caso in cui si tratti di un ambiente interno e di uno esterno). Ciò consente di ottenere un'ottima fedeltà dei colori in presenza di luce diurna e un'alta sensibilità in ambienti bui.

Nella versione Dual, la S14 è dotata di due distinti obiettivi con ripresa emisferica e microfono integrato, connessi all'alloggiamento principale tramite un semplice cavo di collegamento, consentendo di coprire completamente con una sola telecamera S14 due zone adiacenti o limitrofe. Grazie alle dimensioni ridotte, e ai due obiettivi disponibili sia in bianco che in nero, la telecamera può essere installata in maniera discreta in qualsiasi tipologia di contesto ed è stata studiata appositamente per la videosorveglianza in ambito domestico.

Le funzioni di brandeggio e zoom vengono eseguite in modo completamente elettronico: l'utente può ottenere in tal modo visualizzazioni dettagliate e sezioni di immagine senza alcun movimento della telecamera e, di conseguenza, senza l'usura di parti meccaniche e senza interventi di manutenzione.

Sia le unità modulo che l'alloggiamento separato con la scheda telecamera Dual sono resistenti alle intemperie in conformità con la norma IP65 e sono funzionanti nell'intervallo di temperature da -30 °C a +60 °C. L'alloggiamento piatto, con supporto di

memorizzazione Flash integrato (fino a 64 GB) e tutti i collegamenti esterni (Ethernet, MiniUSB, MxBus), può essere montato a parete o a soffitto in modo che nell'ambiente siano visibili soltanto i moduli ottici racchiusi nei relativi alloggiamenti ultracompatti.

Le funzionalità tecniche e la possibilità di installare la telecamera Mobotix in modo discreto permettono di controllare anche ambienti a forma di L, poiché i moduli sensore possono essere posizionati nell'angolo tra le due stanze sorvegliando l'intero spazio. La telecamera S14 è idonea anche per hotel, banche o nella vendita al dettaglio, ossia in ambienti che richiedono non solo il massimo livello di sicurezza ma anche la massima discrezione.

IP CONTROLLER SYSTEM DI MARSS S.R.L.



Verso la sicurezza totalmente IP – IP Controller converte in tecnologia IP qualsiasi sistema di antifurto.

Hai un sistema antifurto di tipo tradizionale e vuoi poterlo gestire comodamente da remoto?

Vuoi usare il tuo iPhone ed Android per controllare, inserire/disinserire e gestire il tuo sistema antifurto senza doverlo sostituire?

GRAZIE AI MODULI IP CONTROLLER DI MARSS.

TUTTO QUESTO E' POSSIBILE.

Interfaciabili con qualsiasi sistema di antifurto di tipo tradizionale, i Moduli IP Controller consentono di inserire/disinserire (parzialmente e/o totalmente) l'impianto, controllarne lo stato, attivare chiamate di soccorso, controllare ed azionare a distanza la sirena d'allarme ed, in generale, gestire da remoto tutte le funzioni dell'impianto. Il tutto da qualsiasi dispositivo portatile (PC, smartphone, tablet ecc.) e senza dover sostituire l'impianto esistente.

Per struttura e logica di funzionamento, i Moduli IP Controller di Marss possono inoltre essere utilizzati per la gestione domotica ed il controllo accessi: controllo, apertura/chiusura di varchi, porte e tapparelle; accensione/spegnimento di qualsiasi sistema di illuminazione; controllo, attivazione/disattivazione di termostati; e così via. Sempre in modo semplice ed efficace, senza dover modificare e/o sostituire alcun impianto o apparato già esistente.

I Moduli Controller di Marss integrano il protocollo di connessione SSL.

Principio di funzionamento.

Basata sulla tecnologia TCP/IP di tipo stand-alone, i Moduli IP Controller permettono di effettuare delle attivazioni e controllare altrettanti stati da webserver embedded, che da applicazione iPhone ed Android.

Disponibili nelle versioni da 8/4/2 uscite ed altrettanti ingressi, i Moduli IP Controller di Maars sono stati progettati per abilitare gli utenti a tutti i vantaggi della tecnologia IP, senza però dover stravolgere o sostituire il proprio sistema antifurto.

Modalità di funzionamento.

Le applicazioni iPhone ed Android ed il webserver

integrato consentono di configurare e gestire da remoto tutte le funzioni disponibili del proprio sistema antifurto, di qualsiasi marca e di tipo.

Il tutto in modo semplice e veloce: basta avviare l'applicazione dedicata o collegarsi con un comune browser web all'indirizzo.

IP dedicato, per visualizzare lo stato degli ingressi, modificare e controllare lo stato delle uscite, gestire la password d'accesso, etichettare ingressi ed uscite e così via.

Con la stessa logica, attraverso i Moduli IP Controller è inoltre possibile configurare e gestire sistemi domotici, di controllo accessi e/o sistemi industriali.

Sicurezza.

I Moduli IP Controller di Marss integrano il protocollo di connessione SSL (Secure Sockets Layer), sia da webserver embedded che da App Mobile.

Il protocollo SSL, lo stesso adottato nei circuiti delle carte di credito, è un protocollo crittografico e permette alle applicazioni client-server di comunicare in modo sicuro e protetto da possibili decodifiche e contraffazione dei dati.

Caratteristiche:

Sistema plug&play

Tecnologia TCP/IP

Modulo WiFi

Disponibile anche in versione GPRS/GSM

Converte in tecnologia IP qualsiasi sistema antifurto di tipo tradizionale

Consente di realizzare e gestire sistemi domotico e controllo accessi.



Semplice ed innovativo Gestione e programmazione da iPhone, Android e webserver embedded. Download gratuito delle applicazioni dai market di riferimento Alto grado di sicurezza, grazie al protocollo di connessione SSL

Ottimo rapporto qualità/prezzo.



Fotovoltaico

Investire nel FV oltre il V conto energia.

Secondo le stime dell'Energy and Strategy Group del Politecnico di Milano, gli investimenti economici nell'energia solare ed in particolare nel fotovoltaico, sono molto convenienti anche in assenza di incentivi. La parity grid, ovvero il pareggio del costo tra l'energia fotovoltaica autoprodotta e quella proveniente da fonti convenzionali acquistata in rete è già stato raggiunto al Sud e lo sarà nel 2013 anche al Nord. Infatti, in assenza di tariffe incentivanti concesse dallo Stato, per effetto delle condizioni di mercato, ci sarebbe un ritorno per gli investitori del 4%. In

particolare, il rendimento per l'installazione di impianti fotovoltaici è dell'8% nelle regioni del Sud Italia e del 6% al Nord. Mentre considerando gli impianti di taglia di 400 kW di potenza, ipotizzando il 100% di autoconsumo e un costo di 1.300 euro al kW, il rendimento tenderebbe a salire sino al 13% al Sud e all'8% al Nord, a testimonianza della convenienza di effettuare investimenti nel comparto fotovoltaico, al di là della presenza di incentivi, troppo legati alle decisioni politiche che in futuro potrebbero diventare sempre più estemporanee.

Ad influire sul mercato fotovoltaico senza la droga degli incentivi concorrono due fattori fondamentali: da una parte l'aumento crescente della domanda da parte dei cittadini, che si dimostrano sempre più interessati alle energie rinnovabili e dall'altra il costante calo dei prezzi delle componenti necessarie per realizzare gli impianti.

Secondo il parere di Davide Chiaroni, dell'Energy&Strategy Group, "il concetto di grid parity nella pratica assume più il significato di una misura di investimento, dal momento che include una vasta gamma di variabili, come l'incostanza della produzione di energia da parte di un impianto fotovoltaico. E i numeri cominciano a essere ragionevoli. E' anche evidente, inoltre, come, in questo caso, debba cambiare la prospettiva del «progettista»: da impianto dimensionato sullo «spazio a disposizione» a impianto dimensionato sul «profilo di consumo».

LA DETRAZIONE AL 50% VA APPLICATA ANCHE AL FV.

Secondo il parere di Confindustria ANIE, la Federazione delle imprese elettroniche ed elettrotecniche, al cui interno trovano spazio le principali aziende produttrici e fornitrici di tecnologia del fotovoltaico, la detrazione fiscale Irpef al 50% andrebbe applicata anche agli impianti fotovoltaici, come già avviene per le ristrutturazioni di impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento.

A tal riguardo, la Federazione di imprese ha presentato un'istanza all'Agenzia delle Entrate dichiarandosi preoccupata dal fatto che in mancanza di una chiara ed univoca interpretazione della norma, alcune Agenzie territoriali pare abbiano espresso parere negativo sull'estensione della detrazione Irpef (passata con il Decreto Sviluppo n. 83/2012, dal 36% al 50%, fino a giugno 2013) agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica che accedono esclusivamente ai meccanismi dello scambio sul posto.

Ciò che invece chiede a gran voce Confindustria Anie è che la detrazione Irpef venga applicata anche agli acquisti e alla realizzazione su edifici ad uso residenziale di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in quanto gli impianti di tali abitazioni sono considerati solitamente come parte integrante dell'impianto elettrico.

Per Maria Antonietta Portaluri, Direttore Generale di Confindustria ANIE, "è possibile far rientrare l'installazione dei pannelli fotovoltaici tra le detrazioni già previste per le ristrutturazioni edilizie a seguito dell'approvazione del Decreto Sviluppo. Fatta salva la non cumulabilità con le tariffe

incentivanti del Conto energia, una interpretazione della norma nel senso da noi indicato può avere un importante effetto di rilancio dei consumi. Si tratterebbe di un provvedimento anticongiunturale, che aprirebbe da un lato nuove possibilità sia per chi intende acquistare un impianto di risparmio energetico, dall'altro nuovo mercato per chi lo realizza".

"Equiparare l'installazione di un impianto fotovoltaico ad una ristrutturazione edilizia - chiosa il Presidente ANIE/GIFI Valerio Natalizia - è un passo in avanti verso la reale integrazione e standardizzazione della tecnologia nel sistema edificio. I dubbi interpretativi sull'applicazione della legge devono essere immediatamente chiariti per non creare ulteriori interruzioni allo sviluppo del mercato fotovoltaico, allo scopo di sostenere l'industria nazionale fotovoltaica già colpita fortemente dai numerosi cambi normativi di quest'anno."



Curiosità

La Casa galleggiante che si autoalimenta con il fotovoltaico.

AUT-ARK Home, la casa passiva galleggiante, è stata costruita in nove mesi ed è attualmente ancorata a Maastricht, in Olanda. Un gran numero di visitatori vanno ad ammirare il prototipo di quello che, grazie alla sua progettazione e alla costruzione non convenzionale, è un perfetto esempio di come saranno le case del futuro.

La filiale olandese del gruppo IBC SOLAR è tra gli sponsor di AUT-ARK Home e ha fornito il proprio supporto per la progettazione, la realizzazione tecnica e l'installazione del sistema fotovoltaico per questo progetto.

La casa ecologica progettata da Pietet Kromwijk (Architectuur Coenegracht & Kromwijk, Maastricht) è alimentata da un totale di 24 moduli fotovoltaici Yingli Panda YL265 WP con una potenza complessiva di circa 6 kWp, con un inverter SMC 6000A e un accumulatore di energia solare composto da 24 batterie, in modo da garantire un approvvigionamento energetico che può durare per un totale di quattro giorni. La necessaria tensione di rete di 230 V è generata mediante l'inverter bidirezionale stand-alone Sunny Island 5048.

Gli abitanti possono utilizzare il monitoraggio del sistema IBC SolGuard nel salotto di casa in modo da tenere sotto controllo la corrente di uscita del sistema fotovoltaico. In condizioni climatiche avverse, un generatore bio-diesel fornisce alla casa maggiore energia. Così, ancorata al suo ormeggio, la casa passiva non ha bisogno di nessun collegamento o alimentatore sulla terra ferma poiché elettricità e acqua sono prodotti e trattati dalla casa stessa.

La casa ha un peso complessivo di 130 tonnellate, e il suo progetto la rende facilmente galleggiante. L'acqua potabile viene filtrata attraverso un

processo di osmosi mentre l'acqua di scarico viene depurata in un serbatoio in cantina e restituito alla superficie dell'acqua in una forma purificata al 90%. I vari serbatoi a bordo aumentano la stabilità della casa. L'acqua calda è generata da sei collettori di calore installati sul tetto che riscaldano l'intero spazio disponibile attraverso i pavimenti. Nei mesi estivi, l'acqua fredda dai serbatoi attraversa anche questo sistema per mantenere la casa AUT-ARK raffrescata.

Per il notevole interesse dimostrato, la casa passiva galleggiante entrerà presto in produzione industriale. Per costruire ogni abitazione serviranno solo 4 mesi.



Normative

BONUS FISCALE 50%. Ristrutturazioni edilizie e impianti elettrici.

Con il decreto sviluppo approvato dal Governo lo scorso giugno (Misure urgenti per la crescita del Paese), il bonus fiscale previsto in generale dalla legge per le ristrutturazioni edilizie, per il periodo dal 26 giugno 2012 al 30 giugno 2013, è stato portato dal 36% al 50% ed è stato raddoppiato da 48.000 a 96.000 euro l'ammontare complessivo delle spese detraibili per unità immobiliare.

Il bonus opera sotto forma di detrazione dall'IRPEF della spese sostenute per interventi di ristrutturazione delle abitazioni e delle parti comuni negli edifici residenziali. Quando gli interventi di ristrutturazione sono realizzati su immobili residenziali adibiti promiscuamente all'esercizio di un'attività commerciale, dell'arte o della professione, la detrazione spetta nella misura ridotta del 50%. La detrazione è ripartita in dieci quote annuali costanti e di pari importo nell'anno di sostenimento della spesa e in quelli successivi. L'agevolazione può essere richiesta per le spese sostenute nell'anno, secondo il criterio di cassa. Ciascun contribuente ha diritto a detrarre annualmente la quota spettante nei limiti dell'IRPEF dovuta per l'anno in questione. Non è ammesso il rimborso di somme eccedenti l'impresa.

IL RINNOVAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI.

Si tratta di una novità di grande interesse anche per gli impianti elettrici. Sono infatti agevolabili gli interventi generali di messa in regola degli impianti elettrici ai sensi del DM 37/20058 (ex legge 46/90) così come gli interventi di riparazione di impianti insicuri (esempio: riparazione di una presa malfunzionante), nonché alcuni interventi specifici. Per le singole unità abitative: allarme/sistemi di antifurto (finestre esterne: installazione, sostituzione dell'impianto o riparazione con innovazioni; apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline; fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati); cablatura degli edifici (opere finalizzate alla cablatura degli edifici, a condizione che

interconnettano tutte le unità immobiliari residenziali); citofoni, videocitofoni e telecamere (sostituzione o nuova installazione con le opere murarie occorrenti); risparmio energetico (opere finalizzate al risparmio energetico, realizzate anche in assenza di opere edilizie propriamente dette – detraibili, purché sia certificato il raggiungimento degli standard di legge); salvavita (sostituzione o riparazione con innovazioni); installazione apparecchi di rilevazione gas; installazione di sistemi di comunicazione, robotica e tecnologici più avanzati, per favorire la mobilità interna ed esterna per i disabili.

Per le parti condominiali: allarme (riparazione senza innovazioni dell'impianto o riparazione con sostituzione di alcuni elementi); salvavita (riparazione senza innovazioni o riparazione con sostituzione di alcuni elementi).

CHI PUO' FRUIRE DELLA DETRAZIONE.

Possono usufruire della detrazione tutti i contribuenti assoggettati all'IRPEF. In particolare, l'agevolazione spetta non solo ai proprietari, ma anche ai titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie) ed agli inquilini di un immobile. Oltre alle spese necessarie per l'esecuzione dei lavori, ai fini della detrazione è possibile considerare anche: le spese per la progettazione e le altre prestazioni professionali connesse; le spese per l'acquisto dei materiali; il compenso corrisposto per la relazione di conformità dei lavori alle leggi vigenti; l'imposta sul valore aggiunto.

COSA FARE PER FRUIRE DELLA DETRAZIONE.

Presupponendo che i lavori siano svolti dal proprietario e considerato che gli interventi sull'impianto elettrico non comportano di regola l'apertura di un cantiere né la necessità di richiedere autorizzazioni, per poter fruire della detrazione sarà sufficiente: 1) effettuare i pagamenti con bonifico bancario o postale cosiddetto "parlante" dal quale cioè risultino: causale del versamento (riferimento all'art. 16-bis del TUIR), codice fiscale del soggetto che paga, codice fiscale o numero partita iva del beneficiario del pagamento; 2) indicare nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile; 3) conservare ed esibire, a richiesta degli uffici finanziari i seguenti documenti: le ricevute dei bonifici di pagamento nonché le fatture e ricevute comprovanti le spese sostenute; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (autocertificazione) in cui indicare la data di inizio dei lavori e attestare che gli interventi realizzati rientrano tra quelli agevolabili; le ricevute di pagamento dell'ICI/IMU, se dovuta; la delibera assembleare di approvazione dell'esecuzione dei lavori (per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali) e tabella millesimale di ripartizione delle spese; domanda di accatastamento (se l'immobile non è ancora censito).

Per gli interventi realizzati sulle parti comuni condominiali, il contribuente, in luogo di tutta la documentazione prevista, può utilizzare una certificazione rilasciata dall'amministratore del condominio, in cui lo stesso attesti di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti e indichi la somma di cui il contribuente può tenere conto ai fini della detrazione.